



Cultura Campania

Ecosistema digitale per la Cultura

Rosanna Romano

Direttore Generale per le politiche Culturali ed il Turismo
rosanna.romano@regione.campania.it

<https://cultura.regione.campania.it>

Regione Campania e la catalogazione dei beni culturali in ambito regionale

2005 Il **Centro Regionale Campano per la Catalogazione e Documentazione dei Beni Culturali e Paesaggistici (CRBC)** nasce con un apposito Protocollo di Intesa stipulato nel **settembre 2005** tra il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** - Direzione Regionale per la Campania e la **Regione Campania** – Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali



Con l'Accordo di Programma Quadro “Beni e Attività Culturali” del 2005 tra **Regione Campania, MiBAC** e **MEF** si realizzano tra gli altri, i seguenti interventi:

- **Sistema Informativo di Catalogo** del “Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania” realizzato dal consorzio di ricerca privato **Glossa**
- **Catalogazione del Patrimonio Storico Artistico e Ambientale** nei Centri Storici

2007 La **Regione Campania** realizza l'attività di censimento e catalogazione del patrimonio di beni culturali presenti nelle principali istituzioni museali del mondo e riferibili alla cultura della Campania ampliando il catalogo regionale (**Campania nel Mondo**).

2010 La **Regione Campania** realizza l'attività di Censimento e Catalogazione dell'**Architettura Rurale** ampliando il catalogo regionale.

Regione Campania e la catalogazione dei beni culturali in ambito regionale

- 2007** la **Direzione Regionale della Campania del MIBACT** trasferisce all'interno del CRBC
- le schede di catalogazione dei **Centri Storici** di 96 comuni della Regione Campania;
 - le schede informatizzate di **beni mobili archeologici** presenti presso le Soprintendenze della Campania;
 - le schede realizzate dalle Soprintendenze della Campania nell'ambito del progetto MuseID;
 - realizza con il CRBC la catalogazione dei **Monumenti ai caduti** presenti sull'intero territorio regionale.
- 2010**

Le informazioni raccolte in questi anni nel **CRBC** dalla Regione Campania, dalla Direzione Regionale della Campania e poi dagli istituti periferici MIBACT sono un serbatoio di “conoscenza” sul patrimonio culturale della regione pressoché unico, in costante aggiornamento e integrazione, e tale da costituire un modello e un riferimento per lo studio, la tutela e la valorizzazione dell'intero territorio regionale.

2014 Con la Riforma «Fransceschini» le Direzioni regionali Mibact sono state trasformate in Segretariati regionali e le attività di coordinamento in tema di catalogazione delle articolazioni periferiche sono state riportate a livello centrale.

2018 Il Segretariato regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania non avendo più competenze di coordinamento in tema di catalogazione e con il protocollo del 2005 scaduto non poteva più ospitare nei suoi locali l'infrastruttura tecnologica del CRBC.

Regione Campania e la catalogazione dei beni culturali in ambito regionale

All'interno del **Centro Regionale Campano** per la Catalogazione e Documentazione dei **Beni Culturali** e Paesaggistici nel corso degli anni sono confluite tutte le schede di catalogo relative ai beni culturali, ambientali e paesaggistici catalogati in Campania. Era doveroso **preservare il lavoro svolto** negli anni precedenti e puntare su **nuove forme di fruizione** del patrimonio informativo pubblico.

2018 La **Regione Campania**, coerentemente con le azioni strategiche nazionali e comunitarie, con la **DGR n. 101/2018** “Cultura nella città” ha inteso, tra l'altro, dar corso ad azioni specifiche per il patrimonio culturale, per la fruizione più innovativa dello stesso tra cui:

- infrastrutture evolute in grado di coinvolgere processi di comunicazione e innovazione di enti pubblici presenti sul territorio capaci di **condividere un'unica risorsa di Content Management System** per la gestione dei propri contenuti e sub-portali tematici;
- una **piattaforma di fruizione e valorizzazione del patrimonio digitalizzato e catalogato** improntata ad algoritmi di *information extraction/retrieval*, di *semantic indexing*, di ricerche iconografiche, di *data mining* per BIG DATA e di produzione di *Linked Open Data* (LOD);
- **archivi digitali coordinati tra loro**, corredati di metadati, aperti, interoperabili con sistemi nazionali e internazionali e certificati favorendo in tal modo l'accesso ai cittadini e la **disponibilità delle risorse a lungo termine**.

Regione Campania e la catalogazione dei beni culturali in ambito regionale

2020 E' stato sottoscritto a marzo 2020 il **Protocollo d'Intesa tra Autorità di Gestione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 del MIBACT e l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020**, che ha ampliato la sfera di collaborazione interistituzionale tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo e la Regione Campania, individuando i seguenti ambiti di interesse comune:

- definizione ed implementazione dell'“Ecosistema Digitale della Cultura della Campania”;
- implementazione e valorizzazione delle attività del “Centro Regionale per i beni culturali della Campania (CRBC)”;
- promozione di azioni per la digitalizzazione di archivi e biblioteche;
- sviluppo di servizi integrati delle istituzioni culturali presenti sul territorio regionale, per favorire la loro omogeneizzazione mediante l'interoperabilità tra sistemi e dati.

Il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, definito nel **Piano Triennale 2017-2019**, ha introdotto il concetto di “ecosistemi” della Pubblica Amministrazione: aree di intervento settoriali e omogenee in cui si svolge l’azione delle pubbliche amministrazioni (dalla sanità all’agricoltura, dalla scuola ai beni culturali) e in cui vengono erogati servizi a cittadini e imprese attraverso il digitale.

Nel **Piano triennale 2019-2021**, pubblicato nel **marzo 2019**, ci si pone come obiettivo quello di favorire l’avvio degli ecosistemi della Pubblica Amministrazione attraverso la convocazione dei Gruppi di lavoro specifici per l’applicazione del modello di riferimento. **La Regione ha utilizzato questo impianto normativo per innovare profondamente il settore, con un’azione a titolarità regionale che crea l’impalcatura tecnologica di sistema che consentirà a tutti gli operatori della cultura di avviare un nuovo storytelling rispetto alle eccellenze territoriali.**

Le Azioni del Piano triennale 2019-2021 in capo all’Agenzia per l’Italia Digitale sugli ecosistemi sono:

Da gennaio 2019 *Convocazione dei Gruppi di lavoro degli ecosistemi e definizione dei tavoli di lavoro tecnici*

Da gennaio 2020 *Design degli ecosistemi*

Da giugno 2020 *Realizzazione delle analisi della situazione esistente degli ecosistemi*

Da gennaio 2021 *Accompagnamento allo sviluppo degli ecosistemi*

L'*Ecosistema digitale per la Cultura*, in fase di realizzazione, si compone di 3 progetti **distinti** ma tra di loro strettamente **connessi**:

ecosistema digitale per la Cultura della Campania

DG 10
Coordinamento
sistemi informativi

Dg 12 – Monitoraggio attuazione

DG 12
coordinamento culturale e
integrazione dei contenuti

Sistema Informativo Culturale -
Move to Cloud

Dg 12
SCABEC S.p.A. - Attuatore
Archivi e Biblioteche
Biblio_Arcca

Costo
€ 8.000.000,00

Costo
€ 12.000.000,00

Dg 10
SCABEC S.p.A. - Attuatore
ArCCa (Architettura della
Cultura Campana)

Costo
€ 8.500.000,00

Costo totale € 28.500.000,00



ecosistema digitale per la Cultura della Campania



Dominio Bibliografico



Dominio Archeologico



Dominio Storico Artistico



Dominio Archivistico



Dominio Teatrale/Spettacolo dal vivo



Dominio Musicale



Dominio Cinematografico



Sistema Informativo Culturale - Move to Cloud

DGR n. 101/2018

La Regione Campania anticipando i piani nazionali, il **1° agosto 2018** presso la Sala De Sanctis ha presentato ai grandi attrattori MIBAC del territorio regionale l'idea progettuale, redatta dagli uffici della Direzione Generale per le politiche Culturali ed il Turismo, dal titolo **“Sistema Informativo Culturale - Move to Cloud - Ecosistema digitale per la Cultura”**.



Con i grandi attrattori MIBAC si è avviato il percorso per la definizione dei fabbisogni in termini di digitalizzazione degli Enti con l'obiettivo di realizzare un progetto esecutivo in linea con le esigenze degli attrattori stessi.

Chi sono gli attrattori territoriali coinvolti ?

- Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- Museo della Reggia e del Real Bosco di Capodimonte
- Museo Reggia di Caserta (ex D.M. Musei, Acquedotto Carolino, Giardino all'Inglese, Oasi di San Silvestro, Palazzo Reale, Parco del Palazzo Reale)
- Parco archeologico di Paestum e Novi Velia
- Parco Archeologico dei Campi Flegrei
- Parco Archeologico di Ercolano
- Polo museale della Campania
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di AV-SA
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio BN-CE
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio territoriale della città di Napoli
- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Napoli
- Segretariato regionale MIBAC - CRBC
- Archivio di Stato di Avellino
- Archivio di Stato di Benevento
- Archivio di Stato di Caserta
- Archivio di Stato di Napoli
- Archivio di Stato di Salerno
- Biblioteca Nazionale di Napoli
- Biblioteca Universitaria di Napoli
- Biblioteca del Monumento Nazionale di Montevergine
- Fondazione Campania dei Festival
- Film Commission Regione Campania



22 Attori Coinvolti



Sistema Informativo Culturale - Move to Cloud

204.800 GigaByte è lo spazio di archiviazione necessario - **Oltre 400.000** schede di catalogo del Centro regionale per i Beni Culturali migrate in Cloud

Beni archeologici e storico artistici: **10.490 nuove schede di catalogo** in ottica Linked Open Data (pubblicazione di dati strutturati atti ad essere collegati fra loro) - **46.852 schede di catalogo** ICCD revisionate in ottica Linked Open Data

Digitalizzazioni in ottica LOD **1.021.428** pagine da Libri antichi - **941.642** carte/bobbine da documenti d'archivio - **4.000** Dischi e vinili antichi - **4.000** Foto, video, audio - **95** Ricostruzioni 3D - **150** Foto dei luoghi 360°

65 Sensori IoT (temperatura, umidità, luminosità e conta persone) per la messa in sicurezza delle opere d'arte

1° Museo in Campania con controllo dei parametri ambientali per la sicurezza delle opere d'arte

1° Portale d'Italia per i beni culturali con tecnologia immersiva

Alcuni esempi dei fabbisogni espressi in termini di digitalizzazione

M.A.S. della Reggia e del Real Bosco di Capodimonte

Categorie di beni: Dipinti Oggetti Armi
Arazzi Disegni Stampe
Nucleo: Farnese, Borboni e post unituario, D'Avalos, De Ciccio, 800 Privato
Numerosità:

- Farnese: 3.200 (Dipinti Oggetti Armi)
- Borboni e post unituario: 9.520
- D'Avalos: 400 (Dipinti)
- De Ciccio: 770 (Oggetti)
- 800 Privato: 200 (Dipinti) 300 (Oggetti)
- Non specificato: 24.000 (Stampe) 3.000 (Disegni)

Archivio di Stato di Napoli

Categorie dei beni: Documenti diversi

Numerosità:

- Inventario Farnese: 5600 documenti
- Casa reale amministrativa: digitalizzazione di 616 Inventari dei beni mobili e immobili della corona borbonica
- Nuclei di bobine corporazione religiose sopresse: 150 bobine 100.000 immagini
- Consiglio collaterale: 400 bobine 250.000 immagini
- **Porting in cloud** di piante, disegni e altro materiale già digitalizzato: 1130 oggetti

Biblioteca Nazionale di Napoli

Categorie dei beni: catalogazione e digitalizzazione del Fondo "Raffaele Viviani"
Catalogazione di un nucleo della raccolta "Doria"
Numerosità:
Raccolta Villarosa (8606 tra opuscoli e libri pari a 600.000 pagine)
Riproduzione ambienti in 3D (appartamenti affrescati della regina)



Sistema Informativo Culturale - Move to Cloud

DD 304 del 14/12/2018

Il progetto ha accolto l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale, gli archivi del Teatro e delle Arti visive e la Mediateca regionale del Cinema. Partendo dall'analisi dei fabbisogni realizzata con gli attrattori culturali e valorizzando i sistemi informativi preesistenti costruirà in ambiente Cloud un sistema di gestione di BIG DATA (grandi quantità di dati o megadati) che conterrà dati di catalogazione e di digitalizzazione del patrimonio culturale presente sul territorio regionale.

Con il progetto saranno realizzati i seguenti servizi innovativi:

- Open Data della cultura regionali: fruibilità in modo aperto e riuso dei dati culturali presenti nell'ecosistema digitale;
- Vivere l'arte attraverso la messa in gioco dei sensi: servizi per le disabilità sensoriali;
- La comunità Open Data della cultura: costruzione di reti di collaborazione tra cittadini, enti pubblici e privati su contenuti culturali;
- Mediateca regionale del Cinema: costruzione di una piattaforma dedicata ai films realizzati in regione Campania in collaborazione con la Film Commission;
- Archivio dei teatri campani e delle Arti visive: costruzione di una sezione dell'ecosistema dedicata al teatro campano in collaborazione con la Fondazione Teatro Festival;
- Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania – in Cloud: recupero e messa a disposizione delle oltre 400.000 schede di catalogo dei Beni culturali e dei luoghi della cultura presenti in Regione Campania;
- Smart cultura - sensori culturali IoT: installazione presso gli attrattori di sensori di temperatura, umidità e conta persone per la sicurezza della fruizione e delle opere d'arte;
- Percorsi interattivi intelligenti: creazione automatica da parte degli utenti di itinerari culturali in base alle proprie esigenze di tempi di visita e di contenuti di interesse grazie ai motori di ricerca specializzati realizzati nell'ecosistema digitale;
- Realtà aumentata e Realtà Virtuale in Cloud: realizzazione di specifici percorsi di visita compatibili con gli strumenti di realtà aumentata e virtuale.



Archivi e Biblioteche Biblio-ArCCa

A seguito della DGR n. 67/2018 la Direzione Generale per le politiche Culturali ed il Turismo ha pubblicato sul BURC n.33 del 07.05.2018 il DD n. 71 del 03.05.2018 che ha approvato la **Manifestazione d'interesse relativa al progetto di "Digitalizzazione e conservazione del Patrimonio culturale di archivi e biblioteche della Regione Campania"** mediante il quale sono stati selezionati **52 enti pubblici e soggetti privati**, senza scopo di lucro, titolari di **Archivi e Biblioteche** quali **"beni culturali"** come definiti dall'art. 10, comma 2 e 3 ed art. 13 del D.lgs. N. 42 del 2004.

Enti pubblici e soggetti privati selezionati

Associazione Alessandro Scarlatti, Associazione Amici degli Archivi Onlus, Associazione Archivio Fotografico Parisio, Associazione Onlus Opera Pia Purgatorio ad Arco, Associazione Riccardo Carbone, Associazione San Bonaventura Onlus, Centro di Ricerca Guido Dorso Avellino, Comuni di Altavilla Silentina, Aversa, Caiazzo, Casalnuovo, Caserta, Cava dei Tirreni, Cusano Mutri, Eboli, Fisciano, Maddaloni, Marcianise, Meta, Napoli, Nocera Inferiore, Sala Consilina, Salerno, Teano, Torre Annunziata e Vico Equense, Convento Madonna dell'Arco Napoli, Diocesi di Alife-Caiazzo, Diocesi di Ariano Irpino, Ente Ecclesiastico Provincia Religiosa Salernitana Lucana, Ente Religioso del Santuario di Pompei, Fondazione Benedetto Croce, Fondazione Circolo Artistico Politecnico, Fondazione il Cantastorie, Fondazione Teatro San Carlo, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Istituto italiano Studi Storici-Napoli, Liceo Classico G.B. Vico (NA), Museo Gaetano Filangieri, Osservatorio Astronomico di Capodimonte, Pio Monte della Misericordia, Pontificia Facoltà San Tommaso d'Aquino, Provincia di Caserta, Provincia San Tommaso D'Aquino in Italia (NA), Real Conservatorio della Solitaria, Società Napoletana di Storia Patria, Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti s.r.l., Stazione Zoologica Anton Dohrn, Dipartimento Scienze Politiche Università di Salerno, Università Federico II.





Archivi e Biblioteche Biblio-ArCa

Con il Decreto Dirigenziale n. 311 del 19/12/2018 la Direzione Generale per le politiche culturali ed il turismo ha individuato la società in house SCABEC S.p.A quale soggetto attuatore per la realizzazione del progetto Archivi e Biblioteche digitale regionale che sarà perfettamente integrato al Sistema Informativo Culturale - Move to Cloud - ECOSISTEMA DIGITALE PER LA CULTURA in corso di realizzazione da parte della Direzione generale.

Il progetto persegue il duplice obiettivo di:

- assicurare il potenziamento di servizi tecnologici mediante la digitalizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario campano;
- rafforzare l'applicazione delle TIC per la diffusione dell'e-culture tra i cittadini attraverso la creazione e la divulgazione di un nuovo strumento interamente basato su servizi e applicazioni di inclusione e accessibilità digitale, fondamentale per la modernizzazione e l'accelerazione della crescita economica del territorio.

Materiali selezionati: codici miniati, pergamene e sigilli, incunaboli, manoscritti, carteggi, miscellanee di particolare pregio, testi a stampa dal XVI secolo fino al 1860, serie archivistiche omogenee di particolare interesse storico, raccolte cartografiche organiche, archivi fotografici, periodici in forma seriale.



ArCca – Architettura della Cultura Campana

La Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con DD 342 del 12/10/2018 ha approvato ed ammesso a finanziamento il progetto ARCCA, proposto dalla Scabec S.p.A. e che realizzerà, attraverso un'attività di ricerca e sviluppo prima e di applicazione poi, la base di conoscenza specifica, integrata con l'ecosistema digitale per la cultura, per il contesto tematico selezionato con il progetto.

FUNZIONALITA' DI ARCCA

- Gestione del ciclo di creazione, fruizione, promozione e gestione di opere d'arte digitale.
- Biblioteca virtuale
- Ambienti di produzione teatrale interamente digitalizzata
- Sistema di record-making multi-dominio per le istituzioni partner
- Strumenti per aumentare la precisione di collocazione fisica reperti
- Sistema di modellazione, fruizione e interazione di mostre virtuali
- Sistema per dynamic packaging e recommendation system
- Living Labs - ambienti creativi ed esperienziali
- Integrazione ArCCA e Artecard



ArCCa – Architettura della Cultura Campana



CONTESTI CULTURALI DI APPLICAZIONE E SPERIMENTAZIONE

contesto arte contemporanea

MADREscenza 2020 - Fondazione Donnaregina per gli Archivi del Contemporaneo in Regione Campania, inerenti collezioni provenienti da Archivio Rumma, Archivio Amelio-Santamaria, Archivio Vergiani, Fondazione Menna, Fondazione Morra, Fondazione Morra Greco, Museo del '900e Museo Madre

contesto territoriale peculiare per contenuti culturali

Via dei Musei, ambito riferito alle strutture museali e archivistiche presenti su Via Duomo e nell'adiacente Centro Storico, peculiare per la presenza di opere ed espressioni artistiche riferibili all'intero arco cronologico dell'arte napoletana contenute Musei d'arte contemporanea MADRE, Complesso Monumentale Donnaregina Museo Diocesano, Museo Nazionale dei Girolamini, Museo del Tesoro di San Gennaro, Pio Monte della Misericordia, Complesso museale San Severo al Pendino, Museo Civico Gaetano Filangieri, Museo Archivio Storico Banco di Napoli.

contesto musicale

Archivio della Musica Napoletana, riferito a fondi provenienti da collezioni pubbliche e private, nonché dal Teatro San Carlo

contesto archeologico

In questo contesto saranno sviluppate tecnologie di geo-localizzazione, di ricostruzione 3D e di fruizione immersiva, utilizzando tipologie di beni diversi situati in contesti territoriali differenti, quali PITTURE FUNERARIE, concentrate in siti quali Paestum, Capua, Teano, Napoli, TEMPIO DI ATENA, nell'area archeologica di Paestum, CASA ARCAIA, nell'area archeologica di Fratte, Salerno, EDIFICIO E STATUE DEI FILOSOFI, nell'area archeologica di Velia (Sa), FONDO PATTURELLI, al Museo Archeologico di Capua

contesto *strumenti tecnologici per la fruizione* – Smart Artecard

Le attività di ricerca mirano ad individuare soluzioni tecnologiche finalizzate a

- smaterializzare i ticket di accesso ai siti di interesse culturale e ai servizi di trasporto
- prefigurare e rendere prenotabili i servizi e le scelte culturali che l'utente intende utilizzare
- offrire contenuti extra per la fruizione di beni culturali, come smart-guide
- offrire contenuti extra per l'utilizzo dei servizi di trasporto, come app di mobilità MOOVIT
- interconnettere informazioni di pubblica utilità per utenti privati, residenti e non, e PP.AA. che incentivino l'utilizzo della tecnologia disponibile, secondo una logica di inclusione digitale
- sostenere attività di inclusione digitale attraverso la creazione di *smart communities* di utenti
- monitorare gli utenti del servizio, anche al fine di acquisire dati utili alla implementazione continua del servizio e utili, altresì, a completare il quadro sui flussi turistici in Campania



Cultura Campania

Ecosistema digitale per la Cultura

Grazie per l'attenzione

Rosanna Romano

Direttore Generale per le politiche Culturali ed il Turismo
rosanna.romano@regione.campania.it

Interoperabilità, Tecnologie e Standard

